

Rassegna del 18/11/2014

REPUBBLICA FIRENZE - Mondo moto, un euro su tre si fattura in Toscana - Bogni Maurizio	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Martina, la famiglia vittima di sciacalli - Chiellini Sabrina	3
NAZIONE TOSCANA & LIGURIA - La foto del giorno - ...	6
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Il messaggio nascosto' di Martina - «Questo posto non è per me. Grazie» - Nuti Gabriele	7
NAZIONE PISA-PONTEDERA - La mamma in lacrime: «Io, vittima di uno scherzo telefonico» - Baroni Carlo	8
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Calcinaia, dopo il guasto arriva il nuovo scuolabus: «Con la pedana per chi ha problemi di deambulazione» - De Victoriis Francesco	9
TIRRENO PISA - Caldaie, regole non rispettate sui controlli - Lazzerini Lorenzo	10

Mondo moto, un euro su tre si fattura in Toscana

Non c'è solo la Piaggio, altre sette aziende hanno più di 100 dipendenti. E a Pisa si apre il convegno mondiale sui piccoli motori

L'export vale 600 milioni, oltre ai veicoli è forte la produzione di componenti

MAURIZIO BOLOGNI

L'ECONOMIA Toscana viaggia su due ruote. Con la Piaggio, soprattutto, ma non solo: con altre aziende, medie e piccole, che le moto producono, oppure di cui forgiano gli accessori. E' un sistema che incorona la regione tra le capitali mondiali delle due ruote, seppure in un contesto di crisi durissima per il settore dell'automotive. Ma i numeri, elaborati da Invest in Tuscany, strumento varato dalla Regione per attrarre investimenti, dicono che quasi la metà degli occupati in Italia nell'industria della moto, per l'esattezza il 45%, è assunto da aziende toscane, che producono il 35% del fatturato nazionale complessivo del settore con export per 600 milioni di euro. E questi numeri spiegano come mai, 13 anni dopo l'ultima volta, 21 dopo l'altra unica occasione, e l'anno dopo Tapei, in Toscana torna con l'edizione numero 20 la Small Engine Technology Conference, il principale evento internazionale dedicato all'industria dei piccoli motori, per quest'anno concentrato sulle

due ruote. Il via ai lavori oggi, fino al 20 novembre prossimo, presso il Palazzo dei congressi di Pisa, per fare il punto sullo stato dell'industria a livello mondiale, sulle normative e sui risultati delle ricerche in materia di emissioni, sui sistemi di propulsione alternativi e sugli impatti delle tecnologie sull'ambiente. "I piccoli motori rivolti a una maggiore mobilità personale" è il tema dell'evento, una vetrina di livello internazionale a disposizione della Toscana per mettere in mostra lo sviluppo della sua industria, per valorizzare le competenze tecnico-scientifiche e quindi per tentare di attrarre altri investimenti esteri del settore.

Di aziende la Toscana ne ha più di quanto si immagini. I brand dell'industria motociclistica localizzati nella regione sono 30 — secondo Invest in Tuscany —, 4.500 gli occupati (3.300 a Pontedera dove c'è la Piaggio). La produzione è concentrata per il 56% in provincia di Pisa. Il 33% delle imprese hanno esportazioni significative. Un'azienda, la Piaggio, ha più di mille dipendenti, ma ben sette hanno più di 100 occupati. Tra le più in vista c'è la Beta Motor di Rignano sull'Arno, 100 dipendenti, l'unica che produce veicoli oltre alla casa di Pontedera, rino-

mata per le moto da trial, specialità nella quale ha conquistato 13 titoli mondiali. Le altre si occupano di componentistica e, tra queste, Invest in Tuscany segnala la Ufo Plas srl di Bientina che ha 100 dipendenti, la Asso Werke di Calcinai che ha più di 400 addetti, le Officine Ristori spa a Santa Maria a Monte con 70 persone, la Monteplastic spa a Pontedera con 100, Pieraccini Meccanica a Calcinai (50 lavoratori) e Soft Italia sempre a Calcinai (40).

Il settore industriale viene da un periodo difficilissimo, ma può appoggiarsi sulla strenua resistenza di Piaggio, che ha appena approvato una trimestrale di tenuta. Nei primi mesi l'azienda del gruppo Immsi di Roberto Colaninno ha realizzato un fatturato consolidato di 956,1 milioni, in leggera crescita a cambi valutari costanti rispetto ai primi 9 mesi dello scorso anno. E' un risultato che conferma alla Piaggio la leadership europea del mercato delle due ruote e quella negli Usa dello scooter. Successo per i nuovi modelli Vespa (+2,3% le unità vendute sui mercati occidentali) e Piaggio Mp3 (+19,5% le vendite complessive), mentre con il marchio Aprilia il gruppo Piaggio ha appena conquistato in Qatar i titoli mondiali costruttori e piloti nel campionato Superbike.

4.500

GLI OCCUPATI

Nell'industria motociclistica in Toscana, dove lavora quasi un addetto ogni due di quelli impiegati a livello nazionale nel settore: per la precisione il 45% del totale

7

LE IMPRESE OVER 100

Sono sette in Toscana le imprese del settore due ruote con più di 100 dipendenti. Tra queste la Piaggio e la Beta Motor di Rignano sull'Arno, mentre le altre lavorano nel campo della componentistica.

956,1 mln

I RICAVI PIAGGIO NEI 9 MESI

La Piaggio ha leggermente aumentato i ricavi nei primi nove mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2013.

+2,3%

LA VESPA

I nuovi modelli Vespa hanno trainato le vendite: +2,3% sui mercati occidentali. Piaggio Mp3 ha fatto registrare +19,5%, mentre con il marchio Aprilia il gruppo Piaggio ha appena conquistato in Qatar i titoli mondiali costruttori e piloti nel campionato Superbike.





PISA
Fino al 20 novembre il convegno mondiale dei produttori delle due ruote. Sotto Colaninno



LA RAGAZZA SCOMPARSA

Martina, la famiglia vittima di sciacalli

La disperazione dei genitori: tante le segnalazioni arrivate ma nessuna si è rivelata attendibile, c'è chi se ne approfitta

di **Sabrina Chiellini**

► CALCINAIA

L'ombra degli sciacalli sul dramma della famiglia di Martina Del Giacco, la studentessa di 16 anni, scomparsa da casa la sera del 9 novembre. Tante segnalazioni, nessuna con un fondamento. E una telefonata che si è rivelata poi lo scherzo di un ragazzino. Per una settimana Franco Del Giacco, padre di Martina, ha cercato la figlia inseguendo una serie di segnalazioni di persone pronte a giurare di avere visto sua figlia. Parole che hanno ferito ma che non hanno avuto alcun riscontro oggettivo quando i carabinieri le hanno verificate. Mentre le ricerche della studentessa dell'alberghiero di Pisa sono andate avanti senza soste, complicate dalle avverse condizioni meteo, restano aperti inquietanti interrogativi. Abbiamo incontrato i genitori di Martina, Franco e Daniela, nella loro casa a Fornacette. Da qui, come dimostrano le immagini delle telecamere a circuito chiuso, Martina si è allontanata alle 21.32 di domenica. Il passo lento, quasi disorientato. Aveva il suo diario segreto, unica cosa che manca dalla sua cameretta, e il cellulare. Indossava una felpa e semplice leggings neri con un disegno a ragnatela. Niente soldi, niente documenti. Pochi istanti dopo la fuga anche il suo telefono si è spento - se-

condo il gestore telefonico il segnale si è interrotto in maniera anomala - e non è stato più acceso.

Volontari, vigili del fuoco, forze di polizia, protezione civile, cacciatori e semplici cittadini, l'hanno cercata per giorni. Gli appelli, anche davanti alle tv nazionali, si sono moltiplicati. Qualcuno ha tentato di approfittare del dolore dei genitori.

«L'ho cercata ovunque, andando dove mi veniva segnalata. Ma ogni volta è stata una delusione, le segnalazioni non erano attendibili - dice il padre - il barista di Altopascio dice di avere visto mia figlia lunedì, ma non mi convince. Sono stato più volte a Viareggio e Torre del Lago. A Viareggio mi avevano detto che era stata vista in un bar, Aladin, ma anche questa indicazione non era veritiera. Sono stato a Pisa alla stazione ferroviaria più volte. Un uomo diceva di avere incontrato mia figlia. Ho chiesto di vedere il video alla Polfer e di Martina non c'era traccia. Oggi (ieri per chi legge, ndr) sono tornato al lavoro, al distributore. Non posso continuare a girare a vuoto come una trottole». I genitori parlano poi di un brutto episodio avvenuto in questi giorni. «Ho ricevuto una telefonata sul mio cellulare, era mezzanotte - racconta Daniela - dall'altra parte non si sentiva nulla, solo uno stra-

no rumore. Ho pianto, ho pensato che fosse mia figlia che aveva bisogno di aiuto. Ne ho parlato con i carabinieri di Calcinaia. Hanno fatto tutte le verifiche necessarie: si è trattato di uno scherzo fatto da un ragazzino della provincia di Napoli che aveva trovato il numero del mio cellulare su internet. Per noi è importante solo che nostra figlia stia bene e che torni al più presto a casa. Poi tutto si risolverà».

La famiglia Del Giacco è stata invitata a più trasmissioni televisive per raccontare il suo dramma. «Noi però da casa non ci spostiamo - dicono - se nostra figlia ritorna, deve trovarci qui ad aspettarla».

A Fornacette, ieri, sono arrivate, dopo le telecamere di "Chi l'ha visto?", anche quelle della trasmissione televisiva "La vita in diretta". Il silenzio di Martina ha gettato nella disperazione la famiglia e accresciuto il pessimismo di chi la sta cercando. Il telefono cellulare della sedicenne risulta disattivato fin dai primissimi minuti del suo allontanamento per uno spegnimento che il gestore telefonico della sua sim ha definito "per rottura" e non volontario. Insomma, il dispositivo potrebbe essersi rotto per un evento traumatico o perché caduto in acqua. L'ultimo avvistamento della ragazza è avvenuto infatti circa un quarto d'ora dopo la sua fuga su un ponte sotto il quale scorre l'Arno.



LE INDAGINI

Verso lo stop delle ricerche

Questo pomeriggio in prefettura a Pisa, se non ci saranno novità, probabilmente sarà fatto il punto della situazione e verranno decise ulteriori strategie, ma quasi certamente le ricerche saranno sospese perché, secondo la protezione civile e gli investigatori, non ha più senso battere il territorio senza avere un'idea precisa di dove cercare Martina.

Ovviamente non si chiuderanno le indagini tradizionali, ma si spera soprattutto in qualche segnalazione utile.

Il fiume Arno e il canale che scorre vicino a casa della studentessa sono stati passati al setaccio a lungo.

Martina è stata cercata anche sui Monti Pisani nella zona del Castellare e sia verso Calci che il territorio della Lucchesia.



DOMENICA 9 NOVEMBRE
Alle 21,32 Martina è ripresa dalle telecamere: esce da casa e scavalca il cancello dell'abitazione di via vicinale San Lorenzo



IL BIGLIETTO
La zia trova in casa un biglietto, scritto da Martina questo posto non è per me. Mi dispiace, grazie di tutto



LE SEGNALAZIONI
Martina viene vista da due persone sul ponte dell'Arno distante dalla sua casa un paio di chilometri



LE RICERCHE
Martedì 11 il primo summit con tutte le forze dell'ordine in prefettura a Pisa. Oggi un altro incontro: sarà deciso lo stop delle ricerche



Martina Del Giacco

“ Siamo stati anche vittime di un brutto scherzo che qualcuno ci ha fatto al telefono



Daniela e Franco Del Giacco, genitori di Martina (Foto Silvi)

LA FOTO DEL GIORNO

«QUESTO posto non è per me». E' il messaggio che la zia di Martina Del Giacco, la 16enne di Calcinaia (Pisa) scappata 10 giorni fa da casa, ha ritrovato nella camera della ragazza. Le ricerche continuano



Il messaggio 'nascosto' di Martina

Scoperto dalla zia in cameretta: «Questo posto non è per me». Nuovo appello della madre | **NUTI** ■ A pagina 15

«Questo posto non è per me. Grazie»

Il messaggio di Martina lasciato nella sua cameretta. L'appello delle amiche

di **GABRIELE NUTI**

«**LA SOLIDARIETÀ** che si è scatenata intorno a Martina e a noi familiari, parenti e amici ci ha aperto il cuore». Lo dicono Daniela, la mamma della ragazzina scomparsa da domenica 9 novembre dalla sua casa di via della Botte a Fornacette, e l'amica di famiglia Nicoletta. Insieme, sedute sul divano di casa Del Giacco, mentre i tecnici della trasmissione di Rai Uno «La Vita in Diretta» aspettano il collegamento da Roma, Daniela e Nicoletta parlano di Martina. La madre mostra un orecchino della figlia, ritrovato in casa. lo appoggia sul tavolo di vetro: «Lo metto qui per quando ritorna».

«**RINGRAZIAMO** le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, la protezione civile e tutti i volontari che in questi giorni hanno dato una mano e fatto di tutto per aiutarci a ritrovare Martina – dice l'amica di famiglia – Vi chiediamo di continuare a farlo». Martina è stata cercata anche ieri (nei giorni scorsi anche con l'aiuti di droni) in un raggio di due-tre chilometri dal punto dove è stata vista domenica 9 tra le 21,30 e le 22, il ponte sull'Arno tra Fornacette e San Giovanni. Sono due le testimonianze in tal senso. Prima di uscire di casa ha scritto «sayonara» su whatsapp (alle 21,26 del 9), mentre su Facebook nel pomeriggio aveva postato: «C'è tempo fino a stasera, woo fino a stasera e basta. no, 'sta cosa ha un senso, davvero - non ho bevuto ne' niente. e comunque domani si vedranno le differenze. lol (risata nel gergo giovanile sui social, Ndr)». Alcuni giorni dopo la scomparsa, la

zia della ragazzina, Vilma – come ha detto all'invitato del programma di Rai Uno 'La Vita in Diretta', Lucilla Masucci – ha trovato nella cameretta della nipote uno scritto: «Questo posto non è per me, grazie di tutto».

COSA ha voluto dire Martina con quelle frasi? Resta un mistero. «Martina è una bimba di 16 anni sensibile, dolce, un po' stravagante nel modo di vestire, amante della lettura e della scrittura e dei suoi disegni – dicono ancora mamma Daniela e Nicoletta – Ha avuto problemi come ne hanno tanti adolescenti. Non si accettava fisicamente, ma mai ha fatto capire che avrebbe potuto andar via di casa». La convinzione dei familiari è che Martina sia uscita e che fuori ad aspettarla vi fosse qualcuno con cui è andata via.

«**CHIEDIAMO** a chiunque abbia anche la minima impressione o la sensazione di vedere Martina – aggiungono Daniela e Nicoletta – di telefonare subito alle forze dell'ordine, di non aspettare, e se possibile di seguirla a distanza. Se potete fate anche una foto con il cellulare». «Martina torna a casa, ti prego – conclude la mamma anche dalle telecamere de 'La Vita in Diretta' – Ti aspettiamo tutti, io, babbo, le tue amiche Carlotta e Federica che fanno di tutto per farti tornare fra le loro braccia perché non fanno più vita».



IL MONDO DI MARTINA
In alto la mamma e le amiche. Poi i disegni della 16enne di Fornacette scomparsa



LA DENUNCIA QUALCUNO HA CHIAMATO AL CELLULARE DI NOTTE: «PENSAVO FOSSE MIA FIGLIA. E INVECE...»

La mamma in lacrime: «Io, vittima di uno scherzo telefonico»

STUPIDITÀ

«Si è trattato di una burla di un ragazzino di Napoli Il mio numero è su internet»

«HO PIANTO, ho pensato che fosse mia figlia che aveva bisogno di aiuto». La madre di Martina, provata dal dolore e da giorni e giorni di attesa anche di un solo indizio utile a ritrovare la figlia, è stata vittima anche di uno scherzo. Il cuore di mamma, come non comprendere, ha avuto un sussulto per quello squillo a mezzanotte, una telefonata muta, ma che data la situazione può assumere significato e caricarsi di speranza. Quando si aspetta una figlia si ci aggrappa anche ad un fruscio che corre nell'etere. E' umano e commovente. La notizia è stata «postata» nel gruppo Facebook per ritrovare Martina al quale ci sono già oltre 5mila adesioni. «L'ho cercata ovunque, andando dove mi veniva segnalata. Ma ogni volta è stata una delusione, le segnalazioni non erano attendibili – sono le parole del padre sul social network –: il barista di Altopascio dice di avere visto mia figlia lunedì, però l'ha descritta con una ricrescita dei capelli biondi. Mia figlia è castana, ha i capelli colorati di verde, ma non può essere lei. Sono stato più volte a Viareggio e Torre del Lago. A Viareggio mi avevano detto che era stata vista in un bar, Aladin, ma anche questa segnalazione non era veritiera. Sono stato a Pisa alla stazione ferroviaria più volte. Un uomo diceva di avere incontrato mia figlia. Ho chiesto di vedere il video alla Polfer e di Martina non c'era traccia. Oggi (ieri per chi legge) sono tornato al lavoro, è il primo giorno, ma non posso continuare a girare a vuoto come una trottola».

Il post continua con la mamma che racconta della telefonata sul cellulare il cui numero compare in vari appelli: «Ho ho pensato che fosse mia figlia. Ne ho parlato con i carabinieri di Calcinaia. Si è trattato di uno scherzo fatto da un ragazzino della provincia di Napoli che aveva trovato il numero del mio cellulare su internet. Per noi è importante solo che nostra figlia sia bene e che torni al più presto a casa. Poi tutto si risolverà».

Carlo Baroni



Calcinaia, dopo il guasto arriva il nuovo scuolabus: «Con la pedana per chi ha problemi di deambulazione»

UN NUOVO scuolabus dotato di pedana per il trasporto di passeggeri con problemi di deambulazione entro pochi giorni entrerà in funzione sulle strade di Calcinaia e Fornacette. Il nuovo mezzo, acquistato appositamente dalla ditta vincitrice dell'appalto dopo un guasto che aveva reso indisponibile quello che prestava servizio fin dall'inizio dell'anno scolastico, dovrà superare la revisione questa stessa mattina, ed entrerà in servizio fin da domani. Il Comune aveva bandito una gara per assicurarsi ben due scuolabus con pedana. Nessuna ditta però si era presentata per ottenere l'appalto, tanto da costringere l'indizione di una nuova gara con richiesta di un solo mezzo con pedana, obiettivo raggiunto grazie alla proposta dell'azienda «Job is life». L'imprevisto verificatosi ha purtroppo interrotto il servizio per qualche settimana. «Ma è solo questione di giorni – assicurano dall'amministrazione e dalla direzione della azienda - la situazione ritornerà in brevissimo tempo alla normalità, e lo scuolabus tornerà a viaggiare garantendo a tutti e tutte la sua regolare efficienza».

Francesco De Victoriis



Caldaie, regole non rispettate sui controlli

► CASCINA

Le amministrazioni locali non si adeguano alla normativa nazionale. E a rimetterci sono i cittadini. La questione riguarda la manutenzione delle caldaie. In particolare quella dei comuni serviti dall'Agenzia energetica pisana. A sollevare il caso è Luigi Barsotti, che si domanda i motivi del mancato recepimento della nuova regolamentazione a livello locale. Oltre a Cascina, anche Pisa, Casciana Terme Lari, Calci, Montescudaio, Pomarance, Santa Maria a Monte, Montecatini Valdicecina, Santa Croce, Calcinaia, Fauglia, Capannoli, Montopoli e San Miniato si avvalgono dell'Agenzia energetica pisana, e la stessa Provincia. «Questi hanno in vigore regolamenti più restrittivi – dice Barsotti - visto che prevedono controlli ogni due anni, mentre i decreti 192/05, il 311/06 e il 74/2013 prevedono controlli ogni quattro anni, fino a che la caldaia non raggiunge gli otto anni».?? La Provincia di Pisa e il Comune di Cascina (l'unico insieme a Pisa con più di 40mila abitanti) quindi dovrebbero adeguare i loro regolamenti al decreto 74/2013. «Invece non lo hanno ancora fatto – continua - comportando così un cospicuo svantaggio ai cittadini a favore della lobby dei manutentori che per un lavoro minimale chiedono cifre esorbitanti».?? Proprio ieri mattina Barsotti è stato contattato dal suo manutentore per il controllo biennale della caldaia. «In realtà l'ho già fatto il 22 dicembre 2011, mentre in base ai decreti non recepiti nei regolamenti comunali di Cascina e provinciali si dice che detti controlli sono da farsi ogni quattro anni e non ogni due?» Barsotti ha anche contattato l'Agenzia energetica pisana, che ha confermato la sua versione. «Mi hanno detto che devono adeguare i regolamenti alla legge e lo stanno facendo con i tempi della burocrazia. Ma non capisco perché ci voglia così tanto».

Lorenzo Lazzerini



Un tecnico mentre effettua controlli ad una caldaia (foto d'archivio)

